

Lodevole
Municipio
6850 Mendrisio

Arzo, 02 febbraio 2015

"Rammendare le periferie"

Il 24 gennaio scorso, la Fondazione Italcementi di Bergamo, ha organizzato il suo annuale convegno sul tema: "Rammendo e rigenerazione urbana per un nuovo rinascimento".

Nel corso dello stesso è intervenuto l'Architetto Mario Cuccinella ed anche Giampiero Pesenti, titolare dell'azienda, il quale ha parlato d'un paese bello ma fragilizzato da tanto degrado.

Il titolo del Convegno è mutuato da un'espressione, ma anche da un progetto concreto di Renzo Piano, il quale ha voluto devolvere le sue indennità di Senatore a vita, per mettere a bottega sei giovani architetti che dovranno proporre forme di recupero delle periferie di alcune città italiane.

Tutto questo può interessarci per almeno tre motivi:

- anche il Ticino è un paese bello e fragile. Infatti siamo riusciti, in pochi anni a trasformare tutti i nostri fondo valle in periferie banali e disordinate. In questo modo abbiamo reso fragile il nostro paese, il suo territorio e il lavoro che in esso si sviluppa;
- ad assumere le riflessioni di Renzo Piano è un grande imprenditore italiano, (in tutt'altro campo, a lanciare il Protocollo di Milano è stato il Barilla center for food and nutrition). Da noi vediamo troppo spesso, anche se non sempre (cfr. stabile Hugo Boss) imprenditori intenti a rapinare terreno per estendere le periferie;
- ci sono architetti, ci sono imprenditori, ci sono cittadini che hanno ancora speranza, che pensano al cambiamento, ad un nuovo Rinascimento. Qualche segnale concreto esiste pure da noi, a partire dagli studi condotti dal Prof. Michele Arnaboldi nell'ambito di un importante programma di ricerca federale. Recentemente il segnale più forte è senza dubbio rappresentato dal successo dell'iniziativa popolare "Spazi verdi per i nostri figli".

Il progetto di rammendo delle periferie, dei capannoni in disuso, delle aree di posteggio (che una nuova politica dei trasporti dovrebbe rendere parzialmente inutili), degli interstizi tra le varie aree trasformati in depositi immondi o in sterpaglie, richiede visioni ampie. La loro costruzione presuppone il coinvolgimento di tutti gli attori istituzionali, delle istanze di ricerca e dei cittadini. La definizione di una prospettiva ampia e generale appare indispensabile, poiché, per inserire i tasselli, piccoli o grandi del risanamento o della rigenerazione occorre un lasso di tempo molto lungo (tra i 15 e i 20).

Il Municipio di Mendrisio ha proposto, e il Consiglio comunale ha approvato a fine marzo 2014, il nuovo Regolamento comunale, nel quale è stato introdotto l'art. 127 del seguente tenore: "Il Comune adotta lo strumento del Piano Direttore comunale allo scopo di meglio gestire il territorio. Il piano è elaborato dal Municipio e sottoposto per approvazione al Consiglio comunale".

Pertanto chiedo:

1. se nell'impianto del nuovo piano direttore si intende inserire questa specifica problematica volta al risanamento delle aree industriali;



A SINISTRA

Un bene chiamato Comune

Insieme a Sinistra

Casella postale 1052, 6850

Mendrisio-Stazione

www.insiemeasinistra.ch

insiemeasinistra@gmail.ch

2. se tale progetto sarà accompagnato da una riflessione economica per "risanare" anche la tipologia e la qualità del lavoro;
3. se nel frattempo non si intende proporre una moratoria alla costruzione di nuovi stabili industriali.

Ringraziando per l'attenzione

Per Insieme a sinistra

Mario Ferrari